



Consiglio Scientifico della Sezione Ais Territorio

*In collaborazione con:*

Ce.P.Ci.T. – Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia  
Università di Bologna

Associazione Mediterranea di Sociologia del Turismo

**40 anni di *Sociologia urbana e rurale*:  
un laboratorio permanente della disciplina.  
Giornata di studi in onore di Angelo Detragiache e Paolo Guidicini**

***Venerdì 28 settembre 2018, ore 10-17  
Palazzo Hercolani, Strada Maggiore 45 - Bologna***

Comitato Scientifico:

Antonietta Mazzette, Silvia Mugnano, Maurizio Ambrosini, Gennaro Avallone,  
Elena Battaglini, Guido Borelli, Paolo Corvo, Carlo Colloca, Silvia Crivello,  
Licia Lipari, Gabriele Manella, Ezio Marra, Francesca Zajczyk

Comitato Organizzatore:

Maurizio Bergamaschi, Marco Castrignanò, Alessandra Landi,  
Francesca Mantovani, Alfredo Mela, Giovanni Pieretti, Tommaso Rimondi

## **PROGRAMMA PROVVISORIO**

**Ore 9-10:** Registrazioni

**Ore 10.15:** Saluti

- Marco Castrignanò, Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia
- Antonietta Mazzette, Coordinatrice del Consiglio Scientifico della Sezione Ais Territorio

**Ore 10.45:** Inizio dei lavori

Coordina: Antonietta Mazzette

**Ore 10.45:** Lecture "La sociologia urbana e il Diritto alla città",  
di Giandomenico Amendola (Università di Firenze)

Ne discutono:

- Francesca Zajczyk (Università di Milano Bicocca)
- Emanuele Sgroi (Università di Palermo)

**Ore 12.00:** Angelo Detragiache: un ricordo,  
di Alfredo Mela (Politecnico di Torino)

**Ore 12.15:** Paolo Guidicini: un ricordo,  
di Giovanni Pieretti (Università di Bologna)

**Ore 12.30:** 40 anni di *Sociologia urbana e rurale*: presentazione del numero speciale della rivista,  
di Maurizio Bergamaschi (Università di Bologna)

**Ore 12.50:** Conclusioni,  
di Antonietta Mazzette

**Ore 13:** Buffet al Giardino d'Inverno di Palazzo Hercolani

**Ore 14.15:** Workshop in quattro sessioni parallele (vedere call nelle pagine seguenti)

**Ore 17:** Fine lavori

## **CALL FOR ABSTRACTS DEI WORKSHOP**

Scadenza per l'invio degli abstract: 22 luglio 2018.

Lunghezza abstract: minimo 2000 massimo 2500 caratteri spazi inclusi.

Modalità di invio: come file allegato alla mail in formato word.

Indirizzo e-mail per l'invio: [territorio@ais-sociologia.it](mailto:territorio@ais-sociologia.it) e, per conoscenza, ai coordinatori del workshop.

*NB: si può presentare domanda per uno solo dei workshop previsti.*

Selezione dei contributi accettati e comunicazione ai relatori: 31 luglio 2018.

## **Workshop n. 1**

### *Territorio, sostenibilità e ambiente: nuovi problemi e nuove pratiche*

Coordinatrici:

Elena Battaglini (Fondazione “G. Di Vittorio” – Roma, [e.battaglini@fdv.cgil.it](mailto:e.battaglini@fdv.cgil.it))

Silvia Crivello (Politecnico di Torino, [silvia.crivello@polito.it](mailto:silvia.crivello@polito.it))

La diffusione su scala mondiale di stili di vita e modelli di sviluppo ad alta intensità di risorse costituisce una sfida prioritaria. Nelle scienze sociali, lo studio delle varie articolazioni spazio-temporali fra globale e locale si sovrappone alla difficoltà ad analizzare le interazioni tra territorio, relazioni e politiche di sviluppo.

Il Workshop intende riflettere su:

- a) come le società locali raccolgono e interpretano le sfide globali (cambiamento climatico, migrazioni, depauperamento delle risorse, interdipendenze della crisi finanziaria e ambientale, ecc.);
- b) l’aderenza delle politiche di sostenibilità e dei loro approcci regolativi alle specificità territoriali;
- c) l’affermarsi di nuove pratiche e di immaginari di vita urbana orientati al ripensamento dei tradizionali paradigmi dello sviluppo (per esempio sharing economy, pratiche di commoning, decrescita, post-carbon cities);
- d) il ruolo della sociologia del territorio nell’interpretare e nel formulare strategie rispetto alle sfide del cambiamento ambientale, sociale e tecnologico in atto.

Le domande-guida del Workshop sono le seguenti:

- Come i diversi contesti locali (e le relative politiche) rispondono oggi alle sfide globali tenendo conto, al contempo, dei bisogni di radicamento territoriale, inclusione sociale e questioni identitarie delle comunità?
- Quali sono le questioni problematiche connesse al territorio urbano/rurale e alle sue risorse che entrano nelle agende di policy ai vari livelli?
- Quali strati della società hanno maggiore capacità di espressione e in che occasione forme di domande sociali inevase hanno trovato spazio?
- In che modo le crisi finanziaria e ambientale hanno costituito un’occasione per nuove pratiche territoriali che sfidano le politiche (tra cui quelle sociali)?
- Quali tipologie di conoscenze sono utili per offrire soluzioni che vadano al di là dei tradizionali approcci tecnocentrici?

## **Workshop n. 2**

### *Immigrazione, disagio ed esclusione sociale: politica, mercato del lavoro e azione sociale sui territori*

Coordinatori:

Maurizio Ambrosini (Università di Milano, [maurizio.ambrosini@unimi.it](mailto:maurizio.ambrosini@unimi.it))

Gennaro Avallone (Università di Salerno, [gavallone@unisa.it](mailto:gavallone@unisa.it))

I movimenti migratori si intrecciano con i fabbisogni, le opportunità e i vincoli dei diversi contesti territoriali, tanto che si può sostenere che la distribuzione degli immigrati nei diversi ambiti locali rispecchia le dinamiche sociali ed economiche del nostro paese: più concentrata e relativamente più stabile nelle aree sviluppate del Centro-Nord, più rarefatta, precaria e instabile nelle zone deboli, e segnatamente nel Mezzogiorno. In ogni caso, malgrado il suo apporto economico, la presenza degli immigrati risulta in gran parte relegata nelle fasce basse del mercato del lavoro e in condizioni di difficoltà nell'accesso alle politiche sociali e abitative.

Queste condizioni sollecitano l'analisi sociale, per comprenderne la storia, i meccanismi strutturali ed istituzionali ma anche le strategie e pratiche individuali e collettive per cambiarle, spesso in assenza di interventi pubblici specifici, come testimoniato dall'assenza ormai pluridecennale di politiche abitative pubbliche, particolarmente rilevante nel Mezzogiorno e nelle aree agricole. Al tempo stesso, queste condizioni sollecitano la riflessione politica, nel doppio senso del termine, dunque sia con riguardo al modo in cui gli attori politici costruiscono e definiscono la situazione della fragilità abitativa e del lavoro, sia con riferimento alle politiche sociali, urbanistiche, abitative, oltre che economiche, implementate (o non implementate) per affrontare tali condizioni.

L'invito, pertanto, è quello a presentare contributi che si occupino del rapporto tra le due condizioni evidenziate (abitative e occupazionali) della popolazione migrante e autoctona nel contesto nazionale, con attenzione specifica al modo in cui genere, nazionalità e razza incidono sulle situazioni di vita, ma anche allo stato delle politiche pubbliche nei riguardi di tali condizioni.

## **Workshop n. 3**

### *Trasformazioni urbane, stili di vita e recessione dei confini*

Coordinatori

Ezio Marra (Università di Milano Bicocca, [ezio.marra@unimib.it](mailto:ezio.marra@unimib.it))

Guido Borelli (IUAV di Venezia, [gborelli@iuav.it](mailto:gborelli@iuav.it))

Le parole chiave di questo workshop sono: città diffusa, città continua, metropoli, metropoli e sottocomunità, città globale, identità urbana, comunità locali e virtuali, movimenti urbani, disembedding, “glocale”, smart city, regimi urbani, urban governance, social innovation.

Il nostro secolo si caratterizza sempre più come secolo urbano. Sotto questo riguardo, la città è in rapido mutamento nella ridefinizione di se stessa e dei propri confini. In questo quadro sono anche in rielaborazione gli strumenti ‘scientifici’ di analisi della città propri della sociologia urbana e ancora di più della politica.

La crescente mobilità territoriale, l’emergere dei sistemi reticolari, l’ubiquità delle piattaforme informatiche, impongono la definizione di nuovi paradigmi. Oltre alle tradizionali relazioni centro-periferia ne emerge una ulteriore, definita con termini diversi: world city, global city, exopolis e altro ancora. Secondo questa prospettiva, in attesa di una compiuta sistemazione teorica, le aree centrali sarebbero sostituite da connessioni internazionali o da nodi globali.

In tempi di globalizzazione, disembedding e smaterializzazione produttiva, emergono delle nuove forme di comunità/identità urbane come possibili attori (e/o movimenti) per la “riappropriazione” del locale e di recupero di identità.

## **Workshop n. 4**

### *Tra costa ed entroterra: presente e futuro del turismo mediterraneo*

Coordinatori:

Paolo Corvo (Università di Scienze Gastronomiche Bra-Pollenzo, [p.corvo@unisg.it](mailto:p.corvo@unisg.it))

Gabriele Manella (Università di Bologna, [gabriele.manella@unibo.it](mailto:gabriele.manella@unibo.it))

Questo workshop parte dalle attività dell'Associazione Mediterranea di Sociologia del Turismo, fondata nel 1987 (anche da Paolo Guidicini) e che da allora produce studi, pubblicazioni ed eventi sul turismo in quest'area, sui suoi cambiamenti e sul rapporto tra questo settore ed i territori in cui si sviluppa.

Anche se il turismo globale ha portato ad una moltiplicazione delle destinazioni, infatti, l'area mediterranea resta il più grande attrattore del mondo per questo settore. Al tempo stesso, è innegabile l'impatto della globalizzazione sul modo di pensare di organizzare il turismo. Ha sempre meno senso parlare di "località turistica" ad esempio, e sempre più di "regione turistica". La capacità di un territorio di fare turismo diventa quindi sempre più la capacità di farsi conoscere sui tanti canali di informazione disponibili oggi, nonché di offrire un "pacchetto" di prodotti integrati tra loro, proprio per catturare le diverse esigenze di un turista che ha richieste sempre più complesse.

La call si propone quindi di tornare a ragionare sul turismo mediterraneo proprio in quest'ottica: un settore che vede svilupparsi sempre più sotto-ambiti al suo interno, e che sempre più deve ragionare in termini di territorio e non di singola destinazione. Se il legame tra costa ed entroterra è forse il principale esempio di come questa esigenza possa prendere forma, verranno presi in considerazione contributi sulle seguenti tematiche:

- il rapporto tra costa ed entroterra a livello di offerta e di domanda turistica;
- il nuovo ruolo della comunità locale: dallo slow tourism al turismo responsabile;
- il cibo come fattore di attrazione: tra turismo, salute e benessere;
- il turismo balneare: quale futuro tra forme di massa e forme alternative.